



Il ministro dei Trasporti di Kohl potrebbe essere travolto dallo scandalo sulle concessioni facili

La Cdu per ora lo difende ma emergono nuovi particolari. Quanti dubbi affari prima dell'unificazione tedesca?

«Strade d'oro» nella ex Rdt Krause rischia il ministero

Von Weizsäcker benvenute nella Cee le nuove democrazie

L'Europa al centro della seconda giornata romana del presidente tedesco von Weizsäcker. Nel cammino verso la costruzione della «casa comune» europea bisogna fare «passi avanti tutti insieme»: nessuno deve essere sottoposto a costrizioni, ma nessuno deve avere diritto di veto». Definiti ottimi i rapporti fra Italia e Germania. Ieri von Weizsäcker ha visitato il sacrario delle Fosse Ardeatine.

GIOVANNI DE MAURO

ROMA. Prima il tradizionale omaggio al sacello del milite ignoto, poi la visita al sacrario delle Fosse Ardeatine. La seconda giornata romana del presidente tedesco von Weizsäcker, accompagnato in questa visita di Stato dal ministro degli Esteri Genscher, è cominciata così. Per noi è stato un momento particolarmente triste e imbarazzante - ha raccontato Genscher dopo la visita al luogo dove 335 persone furono trucidate dai nazisti - ma ci è stato di sollievo il modo in cui siamo stati accolti dai parenti delle vittime. E questo ci lascia sperare bene per un migliore futuro di rapporti tra i nostri popoli e per una grande Europa.

Proprio l'Europa, la sua unificazione, il ruolo italiano e tedesco, sono stati al centro dei colloqui di ieri tra von Weizsäcker e il presidente del Consiglio Andreotti, colloqui cui hanno partecipato anche De Michelis e Genscher.

Italia e Germania faranno ogni possibile sforzo perché le conferenze intergovernative su unione politica e unione monetaria arrivino al successo entro la fine dell'anno e vogliono che nel cammino della costruzione europea si facciano «passi avanti insieme, nessuno deve essere sottoposto a costrizioni, ma nessuno deve avere diritto di veto». Von Weizsäcker ha sintetizzato così, durante una conferenza stampa, la posizione dei due paesi sul processo di integrazione comunitaria.

Alla fine di agosto, a Venezia, gli ambasciatori italiani e tedeschi delle rispettive capitali e quelli dei paesi dell'Europa orientale e sudorientale si incontreranno per una conferenza mista. In cambio della riaffermazione della vocazione europea della Germania - in molti avevano temuto che, distratti dalla riunificazione, i tedeschi perdessero di vista l'integrazione europea - Bonn sembra aver ottenuto dall'Italia il coinvolgimento nell'iniziativa esagonale, che riunisce

La Cdu ha deciso di difenderlo, ma il ministro federale dei Trasporti Krause rischia lo stesso il posto. Lo scandalo delle «concessioni d'oro» per la realizzazione di aree di servizio sulle autostrade dell'est, decretate in extremis prima dell'unificazione, si arricchisce ogni giorno di nuovi particolari. E solleva qualche interrogativo: quanti dubbi affari sono avvenuti nella confusione degli ultimi giorni della Rdt?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

BERLINO. Che l'uomo sia antipatico a molti è un fatto. «Professor dottor So-tutto-lo», lo chiamano al ministero, dove lo accusano di accentrare tutte le decisioni e di trattare con arroganza i collaboratori. Stando ai pettegolezzi di qualche settimane, neppure il cancelliere Kohl sarebbe più tanto contento di quello che un tempo fu uno degli «enfants prodiges» nei ranghi della Cdu dell'est. Gli esperti gli rimproverano una «autostrade acuta», ovvero l'idea fissa che tutti i problemi nel Länder orientale si debbano risolvere puntando sui trasporti privati. Gli abitanti del sobborgo berlinese di Potsdam hanno molto da ridire sul fatto che si sia installato in una villa sul Müggelsee che era stata costruita per ospitare una

colonia di handicappati. Perfino i giornali filo-democristiani, specie quelli dell'est, non sono più tanto teneri con lui, e gli hanno allungato un paio di sgambetti.

Ma basta l'antipatia diffusa verso il personaggio per spiegare la campagna che sta rischiando di travolgere Günther Krause, 37 anni, ministro dei Trasporti nel governo di Helmut Kohl? La Cdu ritiene, o fa finta di ritenere, di sì e giusto ieri il gruppo parlamentare cristiano-democratico ha preso le sue difese, sostenendo che Krause è vittima di una campagna ingiustificata «una storia senza fine» che serve soltanto a sostenere «una inaudita diffamazione». L'altro giorno era stato lo stesso interessato a prendere le sue proprie difese.

In una conferenza stampa a Bonn in cui si era presentato con una camicia gialla, una cravatta sgargiante e intenzioni bellucose: mai e poi mai - ha sostenuto - ha esercitato la propria influenza per favorire qualcuno, né ha mentito per coprire le proprie responsabilità. Insomma, lui con la storia delle «concessioni d'oro» sulle autostrade dell'est non ha niente a che vedere, e chi vuole sostenere il contrario lo provi.

Qualcuno ci sta provando. È lo Spiegel, che da un paio di settimane ha scelto Krause per una delle sue micidiali campagne di rivelazioni «ad personam». I fatti raccontati dal settimanale di Amburgo, tutti accertati e documentati, rendono in effetti un po' difficile sostenere la tesi della diffamazione fondata sul nulla. La vicenda comincia negli ultimi mesi del governo di Helmut Kohl, all'inizio dell'ottobre scorso, quando il ministro dei Trasporti dell'ancora (per poco) esistente Rdt decretò in tutta fretta ben 41 concessioni per la realizzazione di aree di servizio sulle autostrade dell'est. Cinque di queste concessioni vanno al gruppo tedesco-olandese Van der Valk e vengono caldamente raccomandate al ministro

E morto a 82 anni il compagno **RAFFAELE CUOMO** iscritto al Pci dal periodo fascista e dal dopoguerra impegnato nello sviluppo della democrazia e del partito comunista. I familiari e i compagni del Pds di Portici lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottosegretario per l'Unità Napoli 26 giugno 1991

In memoria del prof **VINCENZO DRAGO** nel 4° anniversario della morte Padova 26 giugno 1991

Un anno fa moriva il segretario nazionale della Cgil **LUCIO DE CARLINI** la Confederazione generale italiana del lavoro si stringe ai suoi cari e ricorda con immutato affetto e dolore la sua vita spesa per il movimento dei lavoratori e per la democrazia Roma, 26 giugno 1991

Il compagno Francesco Marano nel 20° anniversario della scomparsa del padre **CATELO** che gli ispirò l'amore per il socialismo lo ricorda con profondo rimpianto e in sua memoria sottosegretario per l'Unità Napoli, 26 giugno 1991

A un anno dalla scomparsa del caro compagno **LUCIO DE CARLINI** Valeria Fedeli, Achille Passoni, Alma ed Edoardo Guanno lo ricordano con immutato affetto Roma, 26 giugno 1991

Ricordo oggi il 15° anniversario della scomparsa di **ARMANDO BONELLI** scampato ai suoi cari il 26 giugno del 1976 i familiari e gli amici lo ricordano come uomo integerrimo e sottosegretario in sua memoria per l'Unità Follonica (Gr), 26 giugno 1991

Ricordo oggi il 15° anniversario della scomparsa di **GUIDO GIUNTOLI** deceduto il 26 giugno del 1982. A nove anni dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, il figlio, la nuora e il nipote. Fucecchio (FI), 26 giugno 1991

Ricordo **LUCIO DE CARLINI** ad un anno dalla scomparsa il compagno del Dipartimento Cultura, Comunicazione e Informazione Cgil Felice Migliorini, Claudio Caracci, Silvio De Paola, Paolo Inghilesi e Alberto Scarpioni Roma, 26 giugno 1991

Oggi sesto anniversario della improvvisa scomparsa del compagno **ANTONIO GRASSI** sempre nel ricordo della sua compagna Eleonora Puntillo e del figlio Paolo che sottosegretario lire 200mila per l'Unità Napoli, 27 giugno 1991

Convergenza fra Francia e Germania sulle priorità del nuovo trattato Kohl e Mitterrand sull'Europa «Accelerare l'unificazione»

PARIGI. Il prossimo vertice europeo dovrà contribuire in modo determinante al processo che dovrebbe portare, in dicembre, alla firma del nuovo trattato sull'unione politica e monetaria. Questa l'opinione del presidente francese François Mitterrand e del cancelliere tedesco Helmut Kohl, che hanno discusso della cosa durante una colazione di lavoro a Parigi.

Per i due leader i capi di stato e di governo dei Dodici, che si riuniscono venerdì a Lussemburgo, devono valutare attentamente la situazione nel suo complesso e non cercare di raggiungere un accordo sui singoli articoli del trattato. Alla stessa conclusione erano giunti ieri Mitterrand e il primo ministro britannico John Major. L'obiettivo del vertice consisterebbe quindi nello stabilire gli orientamenti da seguire sulle questioni più complesse, in modo da arrivare a un accordo a Maastricht, in Olanda, a dicembre.

L'Europa a due velocità, quella dei paesi di «serie A» e di «serie B» non piace né al presidente tedesco né al presidente francese. «Ciascuno deve fare fino in fondo la propria parte - hanno detto von Weizsäcker e Andreotti - e chi per qualsiasi motivo è in ritardo deve accelerare perché, se è vero che non si vogliono lasciare indietro i ritardatari, non è nemmeno possibile accettare che i ritardi ostacolino la costruzione dell'unione europea».

I rapporti tra Italia e Germania, intanto, sono ottimi. Il presidente tedesco non si è stancato di ripetere, ricordando l'appoggio del nostro paese e «in particolare del presidente Cossiga» al processo di unificazione delle due Germanie: «Ci avete sostenuto molto e con vigore, con calore umano e comprensione politica». E a una domanda sul dibattito in corso sulle riforme istituzionali, von Weizsäcker ha risposto che è comprensibile che le Costituzioni nazionali e i principi alla base delle organizzazioni internazionali vengano rivalutati alla luce dei nuovi sviluppi. Anche il Consiglio di sicurezza dell'Onu basa il suo funzionamento su regole elaborate nel 1945; nel frattempo sono sorti problemi molto diversi da quelli immaginabili allora.

Mafia europea Una seduta con Ayala a Bruxelles

BRUXELLES. Della mafia in Europa si è occupato ieri anche il Parlamento europeo durante una seduta della Commissione d'inchiesta sulla diffusione della criminalità organizzata connessa al traffico di stupefacenti. All'audizione era presente, su invito del vicepresidente promotore della Commissione d'inchiesta Luigi Colajanni della direzione del Pds, anche il dottor Giuseppe Ayala, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Palermo. Sul banco degli imputati soprattutto le organizzazioni finanziarie internazionali e le banche, in particolare quelle svizzere e lussemburghesi. Dopo la denuncia del rappresentante dell'Interpol Moebius che ha ricordato come nonostante gli accordi internazionali internazionali la cooperazione internazionale tra le diverse polizie giudiziarie, ha concluso gli interventi Ayala. Il giudice italiano ha sottolineato l'esigenza di creare strutture operative sovranazionali, stabili, sia sotto il profilo repressivo, conoscitivo ed informativo.

A Lussemburgo dovrà essere stilato il bilancio del lavoro delle due conferenze intergovernative (una sull'unione politica, l'altra sull'unione monetaria) e si dovranno indicare le linee guida su cui procedere nei prossimi mesi. Su tali linee Parigi e Bonn hanno assunto posizioni abbastanza simili.

Le divergenze maggiori sorte negli ultimi mesi fra i Dodici riguardano la definizione di una politica di difesa e sicurezza comuni, i poteri dell'euro-parlamento, la questione della moneta unica, la coesione economica e sociale. Dopo aver incontrato Mitterrand Kohl ha avuto il suo primo colloquio con il primo ministro francese, signora Edith Cresson.

A parer vostro...

A cura di LUANA BENINI e LORENZO MIRACLE

Scala mobile e contrattazione decentrata. Sarete disposti ad accettare un taglio della scala mobile in cambio dell'estensione a tutti i lavoratori della contrattazione decentrata?

SÌ **NO**

Contrattazione decentrata è quella che si svolge fra rappresentanti sindacali e singole aziende su: salario di produttività, organizzazione del lavoro, turni, orari, pari opportunità ecc. Attualmente sono 14 milioni circa i lavoratori tagliati fuori da questa forma di contrattazione (oltre al pubblico impiego, i lavoratori di piccole e medie aziende).

Telefonate la vostra risposta oggi dalle ore 10 alle 17 a questi due numeri
1678-61151 - 1678-61152
LA TELEFONATA È GRATUITA

Voto sulla cooperazione allo sviluppo dei paesi poveri

Il Senato al governo: «Cambia sugli aiuti»

ROMA. Il Senato ha approvato ieri, al termine di un ampio dibattito, una mozione sulla politica di cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo. Il documento, presentato dalla maggioranza, è stato completato con l'aggiunta di un significativo paragrafo del documento del Pds, in base al quale si impegna il governo a richiedere (tempestivamente) il parere delle commissioni parlamentari sulle proposte di delibera del Cics (Comitato interministeriale alla cooperazione allo sviluppo) che attingono alle scelte strategiche e di indirizzo.

Il Pds si è espresso contro quello che esprime un giudizio positivo sugli impegni assunti e le risposte date dal ministro degli Esteri nelle sue recenti dichiarazioni. Ha, invece, votato a favore delle restanti parti che rappresentano «la sostanziosa politica del governo, affrontando, come primo, il problema del debito dei paesi in via di sviluppo. Il governo dovrà, inoltre, programmare gli investimenti in modo che «non diventino, anche inconsapevolmente, sostegno a regimi e politiche opposte» al binomio sviluppo economico-diritti umani, che deve essere inscindibile. Forti critiche sono state sollevate, nel corso del dibattito, alla politica del governo. Il socialista Michele Achilli, presidente della commissione, ha denunciato lo «scarso rendimento» degli aiuti italiani e ha criticato la mancanza di un responsabile politico. «La gestione delle politiche di aiuto - ha sostenuto - resta di fatto appannaggio dei componenti dell'entourage del ministro degli Esteri, i quali operano al riparo di qualsiasi responsabilità politica». «La politica di cooperazione - ha aggiunto - viene vista non come solidarietà ma come opportunità per assicurare vantaggi affari alle aziende».

LA XIII ASSEMBLEA ANNUALE DELLA FARMINDUSTRIA

VENERDÌ 28 GIUGNO A ROMA

I temi dell'innovazione tecnologica, dei costi e dei benefici dei farmaci, nell'ambito della situazione socio-economica del paese, saranno approfonditi nel corso della XIII Assemblea annuale della Farmindustria che si svolgerà il prossimo venerdì 28 giugno (ore 10) presso l'Auditorium della Tecnica, in viale Umberto Tupini 65, all'Eur (Roma). Sarà l'occasione per un confronto dialettico tra il mondo delle Istituzioni - rappresentate anche quest'anno da alte cariche dello Stato, del governo e del Parlamento - e quello produttivo, con la presenza degli industriali farmaceutici. La manifestazione rappresenta inoltre il momento più idoneo per fare il punto sui problemi e sulle iniziative del settore in vista del Mercato unico europeo.

PubliSer®

PUBLISER - AZIENDA CONSORZIALE PUBBLICI SERVIZI

A norma dell'art. 20 della Legge 19.3.1990, n. 55, si rende noto che la procedura di appalto-concorso per la realizzazione di un sistema di Telecontrollo-Telesegnali centrali acqua e gas consorziati, indetto con deliberazione n. 159 del 4.11.1987 ha avuto i seguenti esiti. Sono state invitate a presentare offerta le seguenti ditte:

1) Nuovo Pignone Spa, Firenze; 2) Co.rizza Spa, Bassano del Grappa; 3) Esacontrol Spa, Genova; 4) Mycur Srl, Conegliano Veneto; 5) Elektron Sigma Spa, Castelfranco; 6) Esacontrol Spa, Genova; 7) Elektron Sigma, Castelfranco; 8) Fior Spa, Milano; 9) Olivetti Spa, Ufficio Vendite Toscana; 10) Telettra Spa, Milano; 11) Seta Spa, Corsico (Mi); 12) Seta Spa, Sesto S. Giovanni (Mi); 13) Italtel Spa, Roma; 14) Landis & Gyr Spa, Peschiera Borromeo (Mi); 15) Philips Spa, Monza; 16) Silani impianti Spa, Sesto S. Giovanni (Mi); 17) Ercole Marelli Spa, Milano; 18) Aet Spa, Torino; 17) Stae Spa, Roma; 18) Tibb Spa, Milano; 19) Vitta Spa, Botzano; 20) Sip Spa, Agenzia di Firenze, Firenze.

2) Hanno rimesso offerta nei termini indicati le seguenti ditte:

1) Italtel Spa, Roma; 2) Nuovo Pignone Spa, Firenze; 3) Telettra Spa, Milano; 4) Tibb Spa, Milano; 5) Landis & Gyr Spa, Peschiera Borromeo; 6) Fior Spa, Milano; 9) Aet Spa, Torino-Philips Spa, Monza Ercole Marelli Spa, Milano.

È stata prescelta la soluzione offerta dalla Spa Italtel - Società Italiana Comunicazioni con sede in Roma, v.le Castello della Magliana 75 per un importo di L. 1.516.169.000
Empoli, 7 giugno 1991

PubliSer
Il Direttore
Ing. Mario Quinatti

Giovedì con l'Unità una pagina di

LIBRI